

TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PER IL LAZIO

INAUGURAZIONE DELL'ANNO GIUDIZIARIO 2022

RELAZIONE DEL PRESIDENTE ANTONINO SAVO AMODIO

Com'è noto, tant'è che l'espressione è divenuta ormai gergale, il T.A.R. del Lazio è considerato il "TAR dei TAR", volendone evidenziare l'importanza e, soprattutto, l'unicità nell'ambito della giurisdizione amministrativa di primo grado.

Tale carattere precipuo deriva dalla concentrazione delle competenze ad esso attribuite: il Tribunale è chiamato ad occuparsi, al tempo stesso, sia dei ricorsi avverso atti con efficacia infraregionale, che dei ricorsi aventi ad oggetto provvedimenti con effetti su tutto il territorio nazionale; la sfera di attribuzioni si completa con le impugnative assegnate, a titolo di competenza funzionale inderogabile, dall'art. 135 del codice del processo amministrativo, frutto della volontà del Legislatore di assicurare l'uniformità di indirizzo giurisprudenziale per materie e fattispecie ritenute particolarmente sensibili.

Tale concentrazione di competenze alimenta inevitabilmente la quantità di ricorsi che annualmente vengono presentati.

All'aspetto quantitativo si aggiunge quello più propriamente qualitativo, derivante dalla rilevanza delle decisioni da assumere, a cominciare da quelle che riguardano gli atti provenienti dalle autorità statali di vertice e dagli organi di rilevanza costituzionale, caratterizzati da una particolare delicatezza per gli interessi pubblici coinvolti, con riflessi molto spesso anche mediatici.

Tale tipo di contenzioso richiede decisioni, oltre che tempestive, anche paradigmatiche, che siano cioè in grado di orientare la successiva attività della pubblica amministrazione sulla quale sono destinate ad incidere, in linea con quella che costituisce la "specialità" della funzione giurisdizionale amministrativa.

TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PER LA SICILIA

CERIMONIA DI INAUGURAZIONE DELL'ANNO GIUDIZIARIO 2022

RELAZIONE DEL PRESIDENTE SALVATORE VENEZIANO

Al di là di qualsiasi valutazione sulla bontà dei provvedimenti adottati in tali delicate fattispecie, credo che la tempestività delle pronunzie – pur nelle rilevate difficoltà operative – costituisca indubbia prova di maturità di una Giurisdizione che è stata in grado di garantire un veloce riscontro alle richieste di tutela giurisdizionale proveniente dai cittadini nel periodo di pandemia.

E ciò in concomitanza con due ricorrenze, che meritano di essere ricordate:

- il decennale, nell'anno 2020, della entrata in vigore del Codice del processo amministrativo (D.Lgs. n. 104/2010), con il quale si è definitivamente compiuto il processo di piena strutturazione processuale della Giurisdizione amministrativa;

- il cinquantenario, nell'anno 2021, della legge istitutiva dei Tribunali Amministrativi Regionali (L. n. 1034/1971), con la quale è stata data attuazione alla previsione dell'art. 125 Cost. (Nella Regione sono istituiti organi di giustizia amministrativa di primo grado ...) costituendosi un giudice amministrativo "di prossimità" per ciascuna Regione, in sostanziale concomitanza con il compimento dell'ordinamento multilivello della Repubblica.

TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PER LA TOSCANA

CERIMONIA DI INAUGURAZIONE DELL'ANNO GIUDIZIARIO 2022

RELAZIONE DEL PRESIDENTE ROBERTO PUPILELLA

Si può certamente dire che, con la pandemia, si è avuta una ulteriore accelerazione del processo di cambiamento della società, che ha trasformato i TT.AA.RR. in un "front office" tenuto a dare, quasi "ad horas" risposte alle istanze di valutazione della legittimità dei provvedimenti ad essi sottoposti.

Come sottolineato nella relazione sull'attività della Giustizia amministrativa il 22 febbraio dal presidente del Consiglio di Stato, la legislazione prodotta, nel periodo della pandemia, condizionata dall'urgenza di limitare la diffusione del contagio e le conseguenze da questo derivanti, ha sempre dovuto rincorrere gli eventi, senza riuscire a precederli o governarli, con la conseguenza che le criticità, derivanti dai provvedimenti assunti nel contesto emergenziale, hanno trovato come primo interlocutore il giudice amministrativo che, grazie ad un sistema processuale snello, cadenzato dalla rapidità di accesso e di decisione, ha spesso orientato l'amministrazione, aiutando il processo di regolazione, nel necessario e delicato bilanciamento dei diritti di volta in volta coinvolti nelle scelte del legislatore.

TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

INAUGURAZIONE ANNO GIUDIZIARIO 2022

RELAZIONE DEL PRESIDENTE DOMENICO GIORDANO

Al termine del mio percorso professionale posso concedermi la libertà di augurare a tutti i miei Colleghi di non compiacersi per essere chiamati ad attività extraistituzionali, di non lasciarsi coinvolgere nell'esercizio di funzioni che implicano prossimità al potere politico e di esercitare con passione la funzione giurisdizionale.

Mi ritengo molto fortunato ad aver svolto una professione che per sua natura dona libertà e indipendenza, valori fondamentali ma insieme delicati, da custodire con cura.